

## Selex Es: a Genova 303 esuberi. Manganaro (Fiom Cgil): “Lunedì in piazza contro un piano inaccettabile”

di **Francesco Abondi**

07 Giugno 2013 - 9:45



**Genova.** Chiusura del sito ex SelexComm alla Fiumara, ma non solo solo. Il piano di ristrutturazione di Selex Es colpisce duro anche a Genova, con più di 300 esuberi tra i lavoratori. Il capoluogo ligure, anzi, è al secondo posto, dietro a Roma, quanto a numeri. Sotto la Lanterna si parla, insomma, di una ristrutturazione che colpisce il 15% della forza lavoro totale.

La notizia è arrivata dalla Capitale dove ieri sindacati e vertici dell'azienda, parte della holding Finmeccanica, si sono riuniti per discurre sul futuro. Tavolo interrotto di fronte alle cifre impietose.

A Genova i 303 lavoratori andranno così in cassa integrazione a zero ore per due anni, per tutti gli altri dipendenti se ne prospettano 4 ore settimanali. Al termine del periodo, ma solo a fronte di una ripresa degli ordinativi, i cassa integrati potrebbero venire riassorbiti. Ma su questo non è stata fornita alcuna garanzia.

Lunedì, allora, sciopero dei dipendenti del gruppo contro il piano. Un corteo dovrebbe partire dalla Fiumara, l'altro da Sestri Ponente, per poi congiungersi all'altezza della

---

stazione ferroviaria di Cornigliano.

“Siamo contrari, contrarissimi - spiega Bruno Manganaro, Fiom Cgil - ad un piano inaccettabile. Invece di risolvere la situazione con i contratti di solidarietà, come richiesto, l'azienda decide la cassa integrazione. E' chiaro che i lavoratori individuati saranno i futuri esuberanti”.

“Ci hanno poi annunciato la chiusura del sito in zona Fiumara ed il trasferimento a Sestri. Qui vogliamo vederci più chiaro: non vorremmo che anche questo si traducesse in ulteriori tagli agli organici”.

“Riconosciamo che la crisi esiste - conclude Manganaro -, ma l'azienda deve pensare a non smantellare e cercare di superare le difficoltà. Non possiamo dismettere pezzo per pezzo la nostra industria”.